



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

ISTITUTO COMPRENSIVO
"SAURO-GIOVANNI XXIII"

REGIONE SICILIANA

ISTITUTO COMPRENSIVO "SAURO-GIOVANNI XXIII"e.mail ctic8a800e@istruzione.it PEC ctic8a800e@pec.istruzione.it

Via T. Tasso, 2 – Tel. 095475037- Fax 095473442 - C.F. 93209870877

Cod. Mecc. CTIC8A800E

Sito web: WWW.ICSAURO-GIOVANNIXXIII.EDU.IT**95123 CATANIA**

Catania, 26/06/2025

ALLEGATO al PTOF 2025/2028

**Piano Annuale per l'Inclusione - PAI
a.s. 2025-2026****Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti a. s. 2025/2026	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	101
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	99
2. disturbi evolutivi specifici	50
➤ DSA	34
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	15
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	46
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	9
➤ Disagio comportamentale/relazionale	11
➤ Altro	26
Totali	197
% su popolazione scolastica	12,27%
N° PEI redatti dai G.L.O. a. s. 2024/2025	107
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (Legge 170/2010) a.s. 2023/2024	62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria a.s. 2023/2024	17

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti	Attraverso...	Sì / No
Docenti di classe	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione (docenti di sostegno)	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

d. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Collaborazione con i docenti	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Condivisione PDP e scelte educative	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Percorsi di formazione specifici	No
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Condivisione percorsi orientativi	Sì
	Altro: GLI	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità o su disagi e simile	Sì
	Informazione	Sì
	Consulenza	Sì
	Formazione	Sì

con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Rapporti con GLIP	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti						X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Allo scopo di perseguire il modello di una scuola "Inclusiva" ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e ai sensi della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 viene individuato il Gruppo di Lavoro di Inclusione G.L.I. con gli altri Gruppi Istituzionali per l'Integrazione Scolastica preposti: Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) ai sensi del decreto legislativo n. 66/2017.

Il Dirigente scolastico:

È garante del processo di inclusione all'interno dell'istituto, favorendo attività di formazione di aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse e implementando progetti mirati. A tal fine assicura:

- una gestione funzionale delle risorse umane e strumentali, la promozione e l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni BES, favorendone condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti;
- il raccordo tra i soggetti che operano nella scuola e le realtà territoriali, stimolando e promuovendo ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie.

Ricostituzione (o rinnovo) del GLI: così come previsto dalla normativa di riferimento (Dir. M. 27/12/12, C.M.8/13), attraverso la nomina dei componenti e riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico avrà il principale compito di procedere annualmente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi di inclusione scolastica operati e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola per l'anno successivo. In particolare ha il compito di effettuare: il monitoraggio dei BES presenti nella scuola; la condivisione dei vari materiali strutturati valutazione dell'efficacia in itinere e a conclusione dell'anno scolastico; consulenza, anche attraverso attività di sportello; monitoraggio periodico delle pratiche inclusive della didattica programmate e aggiornamenti eventuali ai PDP e ai PEI rispetto alle situazioni in evoluzione; elaborazione di eventuali proposte per l'inclusività da sottoporre al collegio docenti e da inviare agli uffici competenti.

Il GLI è costituito da:

- Dirigente Scolastico o un suo delegato;
- Funzioni strumentali
- Commissione Area 3
- Commissione Dispersione Scolastica (G.O.S.P.)
- Docenti di sostegno
- Assistenti all'autonomia e alla comunicazione
- Rappresentante dei servizi socio-sanitari
- Docenti curricolari coordinatori di sezione e di classe
- Genitori degli alunni in situazione di disabilità, uno per ciascun ordine di scuola (scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, scuola Secondaria di Primo Grado)
- Rappresentanti esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola.
- insegnanti di sostegno operanti nell'Istituto;
- genitori degli alunni in situazione di disabilità, uno per ciascun ordine di scuola (scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, scuola Secondaria di Primo Grado);
- rappresentante degli operatori socio-sanitari e assistenziali che operano nell'Istituzione Scolastica;
- assistenti all'autonomia e alla comunicazione;
- referente ASP.

Il GLI attua:

- rilevazioni dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES;
- elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali;
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il referente GLI si occupa di:

- convocare e presiedere le riunioni del GLI;
- tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
- curare la documentazione relativa agli alunni BES garantendone la sicurezza;
- partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari personalmente o delegando il coordinatore di interclasse;
- offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- curare l'espletamento da parte dei consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- convocare i consigli di classe d'intesa con il Dirigente Scolastico e i coordinatori d'intersezione/interclasse per discutere questioni attinenti agli alunni BES;
- coordinare l'attività del GLI in generale.

Competenze dei docenti membri del GLI:

I docenti membri del GLI si occupano di:

- partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari;
- informare i membri del consiglio di classe sulle problematiche relative agli alunni BES e sulle procedure previste dalla normativa;
- individuare strategie comuni da inserire nei PEI e nei PDP;
- mediare le relazioni tra il consiglio di classe, la famiglia dell'alunno BES e i membri del GLI.

I docenti di sostegno si occupano di:

- seguire l'attività didattica degli alunni a loro affidati secondo le indicazioni del consiglio di classe e del GLI;
- partecipare ai consigli di classe, al GLI e agli incontri di verifica con gli operatori sanitari;
- collaborare ad informare gli altri membri del consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa.

Il GLO è costituito da:

- Dirigente Scolastico o un suo delegato;
- docenti curricolari e di sostegno appartenenti alla classe dell'alunno con disabilità;
- assistenti alla persona, se presente;
- genitori alunni con disabilità;
- uno o più rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni (ASP/specialisti, Ente Locale).

I GLO si riuniscono almeno due volte l'anno.

Competenze del GLO

Le funzioni principali del GLO riguardano:

- discutere e approvare il percorso formativo (facilitato o differenziato) più opportuno per l'alunno;
- elaborare e definire il PEI (seguendo il nuovo modello del decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182);
- verificare in itinere i risultati e, quando necessario, modificare il PEI;
- essere informati delle procedure previste dalla normativa;
- attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento;
- elaborare e definire il PEI provvisorio (da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica).

I singoli docenti degli alunni con disabilità devono segnalare alla funzione strumentale Area 3 interventi, servizi per alunni con disabilità e qualsiasi problema inerente all'attività formativa che coinvolga gli alunni con disabilità.

Nei Consigli di classe i docenti attuano:

- esamina e valutazione della situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno
- individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative;
- rilevazione di tutte le certificazioni con Disabilità, DSA e BES;
- rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definizione di interventi didattico-educativi;
- individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definizione dei bisogni dello studente;
- progettazione e condivisione progetti personalizzati;
- individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- collaborazione scuola-famiglia territorio;
- condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno/Docenti Italiano L2 e L3 attuano:

- partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- rilevazione casi BES;
- coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente all'autonomia e alla comunicazione collabora alla:

- programmazione e organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale;
- continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti:

- delibera il PAI (entro il mese di Giugno) su proposta del GLI;
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- determina i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzione Strumentale "Inclusione":

- collabora attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

F.S. PTOF e Valutazione: valutano attraverso attività INVALSI il livello di preparazione degli alunni, coadiuvate dalla commissione compiono monitoraggi e raccolta dati sul grado di gradimento e inclusività dell'istituto.

F.S. Sito web e dotazioni tecnologiche: curano la parte relativa alla ricerca e raccolta del materiale informatico rendendo fruibile agli utenti i materiali utili per l'inclusione.

F.S. Continuità e Orientamento: coordinano soprattutto nelle classi ponte il passaggio da un ordine di scuola ad un altro attraverso attività inclusive e percorsi curriculari continui relativi a comuni aree di intervento.

Referenti ASP: partecipano al GLI e collaborano per la realizzazione del progetto di vita degli alunni BES.

Le F.S. collaborano con le famiglie per la realizzazione di interventi inclusivi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro Istituto si caratterizza per l'elevato numero di alunni con Disabilità, con Disturbi evolutivi specifici e con Disagio. Per questo motivo, anche rispetto ai bisogni emersi dalla rilevazione effettuata, al fine di mettere in atto prassi inclusive, si ritiene prioritario realizzare specifici percorsi di formazione e aggiornamento, rivolti a tutti gli insegnanti, sulle seguenti tematiche:

- normativa recente sull'Inclusione scolastica;
- nuove tecnologie per l'Inclusione;
- individuazione dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali su base ICF.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere ricercando i punti di forza e di criticità e mettendo in atto, di volta in volta, azioni volte al miglioramento dei punti critici potenziando gli aspetti più deboli.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporterà l'adozione di strategie e metodologie favorevoli la personalizzazione dei percorsi formativi quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in rapporto ai tempi di apprendimento, l'utilizzo di mediatori didattici, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, l'utilizzo di software e sussidi specifici.

La redazione del PAI dunque ha l'obiettivo di *accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno"* (Nota 27 giugno 2013).

Il filo conduttore che guiderà l'azione dei docenti e di tutti gli attori coinvolti nel processo di Inclusione sarà quello del diritto alla personalizzazione del percorso formativo di tutti gli alunni e, in particolare, degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno in considerazione i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e, per gli alunni disabili con programmazione per obiettivi minimi, verificheranno che gli obiettivi raggiunti siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Per gli alunni disabili con programmazione differenziata si predisporranno specifiche verifiche, coerenti con le conoscenze e gli obiettivi fissati nel PEI e, nella valutazione, si terranno in considerazione i seguenti criteri: rilevazione dei progressi rispetto al livello di partenza; motivazione; attenzione al compito; interesse.

Per gli alunni con DSA e con BES, nella predisposizione delle verifiche, si terranno in considerazione le indicazioni contenute nel PDP e si adotteranno gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative in esso stabilite; in tale documento, inoltre, saranno esplicitate le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti (CM n.8/2013).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto operano in sinergia gli insegnanti della scuola dell'Infanzia, Primaria, e secondaria di Primo Grado per adottare linee d'intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire un'effettiva ed efficace inclusione relazionale e didattica degli alunni con disabilità.

Gli insegnanti di sostegno e quelli curricolari al fine di consentire, agli alunni con disabilità, una completa partecipazione alle attività della classe e della scuola, terranno i contatti con le famiglie degli alunni, con le equipe medico-specialistiche che li seguono orientando l'attività didattica nel raggiungimento del progetto di inclusività della scuola. Gli obiettivi che la scuola perseguirà nel corso dell'a.s. 2025/2026 sono:

- costruire un clima positivo e motivante
- Articolare la classe in gruppi di apprendimento cooperativo
- Utilizzare il tutoring
- Suddividere il tempo in scansioni operative per il lavoro diversificato
- Mettere a disposizione percorsi opzionali che possono essere svolti in autonomia

- Distribuire i carichi cognitivi nell'arco della giornata scolastica
- Organizzare gli arredi in modo da favorire le relazioni tra le persone
- Prevedere l'uso di ambienti attrezzati per attività specifiche (palestra, aula multifunzionale)
- Organizzare i tempi di compresenza in relazione alle attività proposte
- Alternare attività individuali ad attività di gruppo/di coppia
- Inserire elementi di flessibilità organizzativa (tempi, orari, pause, attività)
- Utilizzare il territorio come contesto di apprendimento
- Predisporre diversi livelli di strutturazione delle proposte didattiche in relazione dell'autonomia degli alunni.

Gli assistenti educatori opereranno, in collaborazione con il personale presente a vario titolo nella scuola, interventi educativi a favore degli alunni con disabilità finalizzati all'autonomia della persona. Gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione opereranno a favore degli studenti con disabilità sensoriale e comunicative, secondo le stesse finalità e le stesse modalità già esposte.

I docenti curricolari adatteranno la programmazione di classe alle difficoltà e potenzialità degli alunni disabili e metteranno in pratica strategie e metodologie efficaci al fine di raggiungere gli obiettivi indicati nel PEI.

Gli operatori socio-sanitari promuoveranno interventi per potenziare l'autonomia, personale e sociale, degli alunni con disabilità.

Personale non docente, collaboratori scolastici, si occuperanno dell'assistenza di base e della vigilanza in ambiente scolastico e forniranno supporto ai docenti negli spostamenti interni ed esterni all'istituto.

Tutti i soggetti coinvolti organizzeranno le azioni attraverso metodologie funzionali all'Inclusione, al successo della persona nell'ottica del futuro progetto di vita.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il nostro Istituto collabora attivamente con i seguenti servizi presenti nel territorio:

ASP (Neuropsichiatria infantile, Assistenti Sociali, Associazioni, ecc.) per confronti periodici in occasione della condivisione del PEI e di eventuale documentazione redatta per gli alunni con disabilità, e per confronti con gli operatori che seguono gli alunni in orario extrascolastico;

I Servizi sociali che forniscono informazioni/supporto relativamente alle diverse situazioni di disagio.

GLIP (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale). Con la Direttiva del 27 dicembre 2012 e la Circolare del 6 marzo 2013 n. 8, i compiti e la composizione dei GLIP si estendono anche a tutti i Bisogni Educativi Speciali (BES), stante l'indicazione contenuta nella Legge 104/92 (art. 15) secondo cui essi debbono occuparsi dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, ma anche di qualsiasi altra attività inerente all'integrazione degli alunni con difficoltà di apprendimento.

Ritenendo tali collaborazioni fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo, si auspica che possa ulteriormente rafforzarsi e migliorare qualitativamente.

Nello specifico si ritiene importante poter:

- ampliare gli interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità);
- collaborare fattivamente negli interventi sanitari e terapeutici suggeriti da neuropsichiatri, psicologi;
- favorire incontri con esperti per confrontarsi sulle iniziative educative e di inclusione previste nei PEI o nei PDP;
- avere a disposizione una figura specialistica, adeguatamente formata, per attivare lo sportello d'ascolto per gli alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado;
- avere una collaborazione fattiva con i CTI e i CTS.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Nello specifico, sarà sempre resa partecipe del percorso formativo che la scuola intende attuare condividendo strategie e pratiche personalizzate per ciascun alunno nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. È quindi necessario operare, in una prospettiva di collaborazione condivisa, nella progettazione e nell'attuazione di interventi inclusivi a partire dalla redazione dei PEI/PDP, prevedendo successivi incontri periodici con il consiglio di Classe per il monitoraggio dei processi e per l'individuazione di eventuali azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Predisposizione di un curriculum d'Istituto che tenga conto dei vari stili di apprendimento e di una didattica inclusiva che utilizza: tutoring, gruppi cooperativi, didattica per problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno. Nell'elaborazione/revisione continua del curriculum si terranno in considerazione: contenuti irrinunciabili (essenzializzazione delle conoscenze da costruire); obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale); ricerca e laboratorialità nei metodi didattici; metacognizione; didattica orientativa; interdisciplinarietà; interculturalità; competenze di Cittadinanza: dialogica, civica, partecipativa, empatica, interculturale, ambientale.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP e un PEI nel caso di alunni con disabilità. Nel PDP/PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

-Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattiche formative per l'inclusione, si riterrà necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in difficoltà.

-Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso di software specifici in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'inclusione di tutti gli alunni;

-L'utilizzo dei laboratori presenti nell'Istituto serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto necessita:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- utilizzo di: PC portatili (utili soprattutto per gli alunni DSA); tablet; software didattici e riabilitativi; postazioni PC per i docenti con database didattici; testi scolastici digitali;
- il finanziamento di corsi di formazione/aggiornamento sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato al numero e alle reali necessità degli alunni con disabilità;
- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo degli alunni stranieri;
- risorse umane per l'organizzazione e l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;

- attivazione dello Sportello di Ascolto per tutti gli ordini di scuola, un servizio di informazione, consulenza e sostegno in cui degli operatori esperti seguiranno settimanalmente gli alunni, le famiglie e i docenti;
- risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- costituzione di reti di scuole in tema di Inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro ai fini di un complessivo progetto di vita, è considerato un momento fondamentale nella vita degli allievi. Pertanto vengono ogni anno programmate e predisposte attività comuni e scambi di visite per consentire che tale passaggio sia vissuto in modo graduale e sereno.

Notevole risalto avranno l'accoglienza e l'inclusione nel momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro. Saranno, quindi, stilati progetti di continuità e orientamento in accordo con le famiglie e con gli insegnanti allo scopo di attuare scelte consapevoli per la realizzazione del successo formativo di ciascun alunno.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità", tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale, culturale e professionale per la realizzazione del personale progetto di vita.

Approvato dal Collegio dei docenti il 30/06/2025

Approvato dal Consiglio di Istituto il 08/07/2025

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Francesca Condorelli

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi del l'art. 3 c. 2, del D.Lgs 39/93)